

Presentazione

I temi affrontati nel corso del XVII convegno organizzato dalla nostra Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo, di cui questo volume raccoglie gli atti, sono di indubitabile attualità: vale a dire il nesso di relazioni tra fenomeni migratori, processi di integrazione e definizione di cittadinanza.

Si tratta di questioni ascritte in genere alla storia delle società contemporanee. Mi fa dunque piacere sottolineare l'attenzione con cui ancora una volta il Comitato scientifico che ho l'onore di presiedere abbia saputo proporre all'attenzione delle sue comunità di riferimento, quella degli studiosi del tardo medioevo e quella del pubblico più ampio e civicamente consapevole, alcune esperienze di un periodo del passato, quello tardo medievale, ricco di sperimentazioni tali da offrire elementi di riflessione sulla nostra attualità.

Per il Centro di studi l'argomento è ovviamente inedito. Solo quello dell'VIII convegno (tenutosi nel 1998), *Viaggiare nel medio evo*, pur da tutt'altro approccio, aveva intersecato alcuni aspetti che sono parte del tema più ampio della mobilità – la viabilità terrestre, gli itinerari marittimi, i mezzi di trasporto, le difficoltà e i pericoli degli spostamenti – e di quello delle condizioni sociali di chi si spostava – non solo mercanti, studenti, maestri e religiosi ma anche donne, poveri, emarginati, ecc. A loro volta negli ultimi decenni gli storici del medioevo hanno dedicato attenzione, sia pure in modo discontinuo, alle questioni legate ai movimenti demografici, alle dinamiche di interazione e integrazione, e alla cittadinanza. L'intento del convegno è stato quello di intrecciare queste diverse prospettive di ricerca non certo con l'ambizione di proporre una sintesi bensì di suggerirne un confronto più esplicito a partire da un quadro di riferimento ben definito: l'Italia dal tardo medioevo.

A nome del Comitato scientifico desidero rinnovare, anche in questa sede, il sentimento di sincera riconoscenza agli enti che con il loro sostegno rendono possibile lo svolgimento delle attività della Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo, vale a dire la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, il Comune di San Miniato e la Fondazione Mario Marianelli. Un ringraziamento particolare rivolgo infine al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Segreteria per il supporto e l'aiuto costante.

Andrea Zorzi
Presidente del Comitato scientifico